



Note in UIL
Uil Scuola Torino - Via Bologna, 11
Tel. 011/58.57.013
torino@uilscuola.it; torino2@uilscuola.it
6 aprile 2020



da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

**A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

CRONACHE DALLA UIL SCUOLA / 6 aprile 2020

Dall'attualità all'utilità

*Consigli, appunti, indicazioni, raccomandazioni, modalità d'uso
per sostenere, informare, tutelare, essere vicini alle persone.*

Una bussola sindacale e professionale per uscire indenni dalla crisi.

Il punto della giornata

di Pino Turi

Il Presidente del CSPI, Francesco Scrima, reagisce all'ipotesi che in questi giorni girava circa un decreto che - da una parte ne proroga la composizione che è in scadenza - dall'altra elimina l'obbligo da parte del ministro di attivare atti senza il parere (obbligatorio) non vincolante dell'organismo nazionale.

Vogliamo sottolineare la solidarietà e il massimo supporto al Presidente e a tutti i componenti del CSPI, pur non facendone parte, la UIL scuola riconosce nell'organismo un presidio di democrazia partecipativa che, ancorché attenuata rispetto al tradizionale CNPI che ha presidiato e garantito la libertà di insegnamento, resta una sede di confronto e discussione democratica che, evidentemente, una classe politica "moderna ed efficiente", soffre.

La Uil Scuola sarà sempre accanto, ed insieme, in ogni iniziativa che difenda tempi, modi e tradizioni democratiche che sono connaturate nel tessuto sociale italiano a cui la scuola ha contribuito a radicare, e di questo ne è orgogliosa. Apprendiamo con soddisfazione, dal Consiglio dei Ministri di oggi, che sono accorciati i tempi ma non l'espressione dei prescritti pareri.

Ci hanno chiesto

Ordinanza Ministeriale mobilità 2020/21 – non tutti possono partecipare

Sono una docente che lo scorso anno scolastico 2018/19 è stata assunta nella scuola secondaria di secondo grado, ai sensi DDG 85/2018 (ammessa all'ultimo anno del FIT ex DM 631/18), dopo l'entrata in vigore della legge 145/2018 (1.1.2019) con decorrenza giuridica ed economica 1.9.2019, posso presentare domanda di trasferimento per l'anno scolastico 2020/21?

*No, non potranno partecipare tutti i docenti **neo immessi in ruolo l'1/9/2019** individuati dalla graduatoria regionale del concorso straordinario di I e II grado del 2018 (DDG 85/2018) e tutti i docenti **neo immessi in ruolo l'1/9/2019** sempre individuati dalle graduatorie regionali del concorso straordinario di I e II grado (DDG 85/2018) pubblicate **dopo il 31/08/18 ed entro il 31/12/18** ai quali era stato accantonato un posto nella precedente mobilità perché individuati a seguito del D.M. 631/2018.*

>>> Il Sindacato UIL Scuola mi tutelerà?

Si, attraverso un ricorso al Tar Lazio ove verrà impugnata l'Ordinanza nella parte in cui introduce un blocco alla procedura di mobilità nei confronti di una parte del personale docente neo immesso in ruolo.

>>> A chi dovrò rivolgermi?

A qualunque struttura territoriale UIL Scuola o alla struttura UIL Scuola della provincia dove presti servizio.

Prestate attenzione a:

DL SCUOLA – Il Consiglio dei ministri vara le misure. Intanto il Mef fa i conti e pensa di risparmiare.

Turi: si punti su stabilità del personale. Prime classi potrebbero avere maggiori difficoltà

Mai più attività ragionieristiche sui diritti universali come sanità e scuola

<https://uilscuola.it/dl-scuola-il-consiglio-dei-ministri-vara-le-misure-intanto-il-mef-fa-i-conti-e-pensa-di-risparmiare/>

DL SCUOLA – Il Consiglio dei ministri vara le misure. Intanto il Mef fa i conti e pensa di risparmiare.

Turi: si punti su stabilità del personale. Prime classi potrebbero avere maggiori difficoltà

Mai più attività ragionieristiche sui diritti universali come sanità e scuola

E' positivo che non ci siano promozioni di massa che sia prevista una possibilità di recupero – è il commento del segretario generale Uil scuola sulle misure inserite oggi nel Decreto scuola approvato dal consiglio dei ministri. Serve condivisione e scelte in controtendenza con le normali prassi amministrative.

Mai più attività ragionieristiche sui diritti universali come sanità e scuola. E' il monito di queste giornate difficilissime – sottolinea Turi. Mentre si cerca di dare una direzione condivisa ai provvedimenti per la scuola, il Mef non può chiedere riduzioni che, al di là dei pochi risparmi da mettere in bilancio, induce danni ben più ampi di ciò che risparmia.

In un quadro che presenta pochi margini di certezza – continua Turi – partire da un assunto semplice appare essenziale: per il prossimo anno scolastico siano ~~sen~~ confermati gli organici attuali.

L'anno prossimo sicuramente ci sarà bisogno di distanziare, non possiamo fare gli organici con gli strumenti del passato. Ogni posto in meno produce a cascata lo spostamento di almeno altri due insegnanti.

L'altro elemento che sarà sempre più necessario è la comunità, la continuità.

Obiettivo che si raggiunge mettendo in ruolo i precari con un concorso per titoli.

Merito e formazione di questi precari saranno oggetto di un intero anno scolastico di formazione e prova, alla fine del quale (anno di prova) si arriva alla conferma in ruolo che si chiude con un colloquio che farà la scuola che potrà accertare l'idoneità del docente.

Si sta puntando sulla DaD e si cambiano 300 mila docenti che dovremo presentare agli studenti e famiglie. Che facciamo il docente lo presentiamo in video conferenza? Se diverso, diremo, oggi abbiamo cambiato trasmissione? Ci saranno problemi più complessi per le prime classi.

Il coronavirus rischia di non insegnarci nulla se si ricomincia con le vecchie ricette ministeriali.

